

Prove di evacuazione integrate a **simulazioni** dedicate agli scenari di emergenza sanitaria

Tra gli **scenari simulabili** rientrano:

- infortuni sul lavoro;
- malori improvvisi;
- cadute o traumi;
- arresti cardiaci con eventuale utilizzo del DAE;
- ustioni;
- schiacciamenti;
- esposizioni accidentali;
- altre situazioni coerenti con la specifica realtà lavorativa.

Le simulazioni proposte vengono strutturate sulle **reali esigenze dell'azienda interessata**, tenendo conto di elementi quali:

- settore di attività;
- ambienti e layout aziendale;
- numero di lavoratori presenti;
- presenza di lavoratori isolati o su turni;
- tipologia di rischi presenti;
- organizzazione interna delle emergenze;
- presenza e collocazione dei presidi di primo soccorso;
- disponibilità di DAE;
- composizione e preparazione della squadra di primo soccorso.

L'obiettivo dell'attività è **creare uno scenario realistico e utile**, che permetta di verificare:

- la capacità di riconoscere tempestivamente l'evento;
- l'attivazione corretta dei soccorsi interni;
- la chiamata ai soccorsi esterni;
- la gestione della comunicazione tra le figure coinvolte;
- il recupero e l'utilizzo dei presidi disponibili;
- l'eventuale utilizzo del DAE, ove presente;
- la correttezza delle manovre effettuate;
- il coordinamento tra addetti al primo soccorso, lavoratori e altre figure aziendali;
- i tempi di reazione complessivi.

Al termine della simulazione sarà predisposto un **verbale dedicato**, utile a documentare:

- scenario simulato;
- soggetti coinvolti;
- tempi di intervento;
- comportamenti osservati;
- manovre corrette;
- eventuali criticità rilevate;
- aspetti da correggere o rafforzare;
- indicazioni di miglioramento.

Tale documentazione verrà integrata nel Piano di Emergenza Interno, rendendolo uno strumento ancora più concreto, aggiornato e aderente alla reale organizzazione aziendale.

Un'attenzione particolare riguarda anche le aziende che non sono soggette all'obbligo di redazione del piano di emergenza o allo svolgimento delle relative esercitazioni. Ai sensi del D.M. 2 settembre 2021, l'obbligo di predisporre il piano di emergenza riguarda specifiche casistiche, tra cui:

- luoghi di lavoro con almeno dieci lavoratori;
- luoghi di lavoro aperti al pubblico con presenza contemporanea di più di cinquanta persone;
- attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 151/2011.

Per le realtà che non rientrano in tali condizioni, **resta comunque la necessità di adottare misure organizzative e gestionali** da attuare in caso di emergenza, riportandole nel Documento di Valutazione dei Rischi o nelle procedure standardizzate, ove applicabili.

Anche laddove non vi sia un obbligo formale di effettuare simulazioni strutturate o di redigere un piano di emergenza, **può quindi essere utile chiedersi:**

- chi interviene in caso di malore o infortunio?
- chi effettua la chiamata ai soccorsi?
- dove si trovano i presidi di primo soccorso?
- il DAE, se presente, è facilmente raggiungibile?
- i lavoratori sanno come comportarsi?
- gli addetti al primo soccorso sono preparati a gestire uno scenario realistico?
- i tempi di risposta sono adeguati?

Riteniamo che **queste attività possano rappresentare un importante valore aggiunto per le aziende**, in quanto consentono di:

- valorizzare la formazione degli addetti al primo soccorso;
- verificare l'efficacia delle procedure aziendali;
- individuare eventuali criticità organizzative;
- migliorare la gestione complessiva delle emergenze;
- rendere il Piano di Emergenza uno strumento vivo, concreto e realmente applicabile;
- aumentare la consapevolezza dei lavoratori.

Ogni simulazione viene progettata in modo personalizzato, evitando approcci standardizzati e costruendo scenari coerenti con le caratteristiche operative della singola realtà aziendale.